

DIREZIONE: VIA MARSALA, 9
QUARTIERE POSTALE 130 - MILANO

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENI-
TORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SOCI L. 300

La "Madunina", attende gli Alpini!

Che cosa rappresenta ancora oggi, la nostra Associazione nel l'ambito dei valori nazionali? Ha essa ormai una funzione esclusivamente sentimentale, vale a dire di ricordo, ovvero una anche ingiusta cioè quella di tener desta la fiamma della « specialità », l'ansia per la « penna » e per la montagna, in definitiva di mantenere gli animi in uno stato di fede e di fedeltà verso la Patria?

Intanto che l'una funzione si allinea con l'altra, che anzi ricorrendo e sentimento sono la noia e il fuoco della ragione essenziali di vita della nostra Associazione. Con questa disposizione sentimentale e spirituale. Essi si appropinquano ad effettuare nell'imminente primavera la sua adunata a Milano. Milano celebra quest'anno il Centenario del « Risorgimento », dell'anno cioè in cui si compì il risveglio nazionale dall'oppressione straniera, per ciò la nostra adunata opportunamente s'inscrive fra le diverse manifestazioni che con alto significato avranno luogo nella metropoli lombarda. Tanto più significativa sarà la nostra adunata oltre che per la coincidenza del patriottico centenario anche

perché, proprio a Milano, germinò la prima idea, divenuta magnifica realtà, della fondazione del nostro Soluzio.

O Alpini, preparatevi con il trionfale e se possibile con un maggiore entusiasmo e consapevolezza, al grande raduno: Milano, vi attende non solo per godere lo spettacolo di forza delle migliaia e migliaia di frenanti penna nera, e per ammirare la competenza della più bella Famiglia nazionale, ma soprattutto per avere da Voi la prova che lo spirito del Risorgimento, il suo spirito nazionale, non è spento.

Pur nell'intento di formare un nuovo assetto europeo, tale spirito rimane gagliardamente avvinto alla Patria nella noia e realistica concezione che soltanto col sentimento della dignità nazionale del nostro assetto superazionale potrà sorgere con carattere di efficienza duratura solidità.

La nostra giornata, nella serena e gioiosa manifestazione, dovrà essere degna della tradizione alpina e delle ricchezze risorgimentali.

Alpini, arrivateci a Milano!

M. A. Leonardi

A Imperia-Oneglia la Tomba simbolica agli Alpini che non sono tornati

Il 7 dicembre un nuovo monumento è stato inaugurato nel cimitero di Imperia-Oneglia: un monumento che rappresenta migliaia e migliaia di morti che gli Alpini hanno voluto dedicare al battaglione « Pieve di Tecco » e ai militari della provincia di Imperia morti in terra di Russia.

Figurazione piena di pathos che sintetizza bene la grande tragedia che vuole ricordare nella figura di un alpino in bronzo e grandezza naturale di guardia contro il nemico, la lontananza dalla terra natale e dalla famiglia. Attorno a questo monumento scende da tutti gli alpini ed eretigli della provincia, realizza, dalla passione di Veci compagni d'arme, si sono raccolti domenica tutti i solhiti di montagna della nostra zona ed una grande folla di parenti dei Caduti e dispersi, di combattenti, di auto-

rità e rappresentanza d'arma e di corpo.

Cerimonia semplice: poche parole come se per tutti avesse parlato, con la voce degli assenti, il grande alpino che eternato nel bronzo monta la guardia.

Alla cerimonia erano presenti le autorità locali tra le quali il prefetto, avv. Passanante, i sindaci di Imperia, Pieve di Tecco e Bordighera, il questore dr. Carrella, il col. Rago in rappresentanza del comandante della regione, il col. Cavanna comandante il 4° Alpini, il generale Battisti comandante della Divisione Cuneense, il col. Catanoso ultimo comandante del Pieve in Russia, il generale Vigliero, avv. Brizza, presidente nazionale dell'A.N.A., vecchi honorati e Anzi della classe 1870. Attorno tutte le bandiere delle associazioni d'arma e tutti i vecchi gagliardetti alpini.

Dopo l'uno del Piero suonato dalla banda dell'88° Rgt., mons-

Boero, parroco di Oneglia, ha benedetto il monumento.

Il col. Catanoso a nome di tutti gli alpini e dei reduci della Cuneense ha ricordato il significato della Tomba simbolica e le eroiche gesta del Battaglione Pieve di Tecco esaltando il valore e il sacrificio dei suoi uomini che ha definito gentili come i fiori della riviera, ma duri come roccia granitica nel momento del bisogno.

Dopo di lui il Sindaco di Imperia ha preso in consegna, a nome della città, il monumento do-

ve « se pur manca il corpo, è l'anima dei gloriosi Caduti per la liberazione del loro dovere che vi aleggia ».

La cerimonia è stata conclusa dal generale Battisti che ha pronunciato elevate commosse parole di incoraggiamento e di fede per le madri e i congiunti dei Caduti e dispersi in Russia con lo augurio che, nel monumento a ricordo del loro Carl, essi possano almeno trovare lenimento alle loro lacrime e nella preghiera rassegnazione al loro dolore.

varazzine. Erano presenti altresì quasi tutti i Capi Gruppi della zona.

Il lungo corteo con la banda militare del 2° Dat ed una rappresentanza del 11 Reg. del 157° fanteria, lo insegna, le Autorità si è diretto attraverso le vie cittadine in piazza S. Ambrogio per rendere doveroso omaggio con la deposizione di una corona d'alloro, alla lapide dei Caduti per la Patria.

Tra il commosso silenzio della foltissima folla la banda militare ha intonato l'Inno sacro agli Italiani: « La canzone del Pieve » e l'Inno « Canullo ha dato sacra dell'Alpino ».

Il Presidente Siccardi portò il saluto delle « penna nera » savonesi a tutte le Autorità ed alle rappresentanze ringraziandole per l'intervento, ha dato lettura delle numerose adesioni ricevute, tra cui, particolarmente significativa, quella di S.S. Russo Sottosegretario alla Difesa, impossibilitato a presenziare per impegni del suo ufficio.

Ha quindi parlato il Presidente della Sezione di Imperia, avv. Erizzo, ed ha esortato salutando il nuovo Gruppo ed i presenti a nome degli oltre 120.000 soci raggruppati in 2500 Gruppi. Ha quindi incitato ad essere sempre orgogliosi di aver appartenuto al Corpo degli Alpini e di aver portato e di portare con fierezza il cappello della lunga penna nera. « Essere « Alpini » è cioè esempio di realtà e di onestà, anche nelle battaglie affrontate giornalmente da ciascuno nella vita civile.

Dopo la consegna della Croce al Merito di guerra all'alpino Giulio Basso e ai attestati della « Cuneense » a familiari di dispersi e a reduci di Russia, le Autorità e le rappresentanze si sono portate al Kursaal Margherita per il ricevimento offerto dal Sindaco.

VARAZZE INAUGURA IL SUO GAGLIARDETTO

Quando nella mattinata di domenica 23 novembre le prime penna nera sono giunte a Varazze per partecipare al raduno indetto dal 2° Dat Catanoso già Comandante dopo la pioggia recente faceva temere che non si potesse effettuare tutto il programma stabilito.

Poi, man mano che le comitive di Alpini, Art. Alpini, giungevano da ogni parte della regione e del Piemonte, le nubi si sono diradate ed il sole ha salutato il bellissimo corteo che, dopo avere sfilato per le vie della città, ha reso omaggio ai Caduti.

A ricevere le autorità erano il presidente regionale rag. Siccardi, il vicepresidente Orlando e il consigliere Confini.

Ha benedetto il nuovo gagliardetto del locale Gruppo il Capellano alpino Padre Pellegrino assistito dagli Alpini Jnos. Brizzzone e Padre Canullo, madrina la gentil signa Parodi figlia di un valoroso ufficiale alpino. Al lato dell'insignito il Capo Gruppo sig. Rialto e l'alliere: il vescovo Alpini padre di un Alpino disperso in Russia.

Padre Pellegrino ha parlato agli Alpini presenti con semplici parole che sono andate direttamente al cuore di tutti, includendo nel ricordo e nell'esempio di Chi non è tornato « ad esser degno di tanto sacrificio e di tanta gloria ».

Erano presenti: S.E. Cigliose, Prefetto di Savona, il Sindaco di Varazze sig. Immo, l'avv. Brizza, il Presidente Nazionale, i generali Debove del Comando Militare di Genova, Vigliero, Preside-

nte della Sezione di Genova, Garassino del Nastro Azzurro e l'U.N.C.I., i Colomelli La China Comandante del Presidio, Zignoli e il 2° Dat Catanoso già Comandante del « Pieve di Tecco » in Russia, Boreone, il Comandante del CCU Ten. Col. Fiorilli, il Ten. Col. Bovio, Trincherlo e Cambius, il Vive-Questore, il comm. Bertone Presidente della C.R.L. Ing. Amadio, Ing. Dedato, il rag. Spazzanza, il rappresentante del B.A.R.C.T. di Bra, i dirigenti delle Associazioni Familiari Caduti in guerra, Militari e Invalidi, Combattenti e Reduci di Varazze, rappresentanti delle Sezioni di Savona, Genova, Asti, Fivizzano, Bergamo, Imperia, dei Gruppi di Nervi, Livorno, Sestri Ponente, Gattorna (Cune), Serravalle d'Asti, Genova-Centro, Sassello, Leano, Turano, Ostiglia, Finale, Valborgata, Cairo, Boscetta, Torovado Ligure, e di molti altri centri della riviera. Particolarmente si è notata la rappresentanza del Gruppo di Sassello, ove fino al 1948 erano iscritte le penna nere



Tomba simbolica a ricordo degli Alpini del Big. « Pieve di Tecco » e dei militari della Provincia di Imperia caduti in Russia

Gli Alpini in Canada

Domenica 2 novembre 1958 nella parrocchia Madonna della Difesa è stata celebrata, in occasione della ricorrenza della Vittoria, una Messa solenne in suffragio dei Caduti della grande guerra 1915-18.

Fra lo rappresentanza di Associazioni presenti alla Messa, la più numerosa era la rappresentanza dell'Associazione Alpini capeggiata dal suo Presidente.

Presenti il dr. Fanali, console generale d'Italia in Montreal, e i rappresentanti delle varie associazioni italiane della metropoli. Dopo la Messa si è svolta nei locali annessi alla parrocchia un trattamento familiare.

Il sig. Consule ha ricordato a tutti gli intervenuti talo significato,

che per noi Italiani deve conservare la data del 2 novembre, ed ha invitato amichevolmente tutte le Associazioni e tutti i gruppi rappresentati della nostra comunità, a collaborare uniti e compatti, trascurando di favorire, e come pur troppo è avvenuto anche in un numero di occasioni passate, ogni presunzione o interesse privato, al fine di armonizzare sempre di più le attività e le iniziative da noi intraprese in questa terra che ci ospita.

La rappresentanza degli Alpini d'Italia, non poteva, alla fine, venire meno alla sua tradizione centenaria, e i costi delle nostre montagne hanno felicemente concluso il trattamento.



Gli Alpini di Montreal in visita all'incrociatore « Montecucoli » della Marina Militare

Solidarietà della Società Nazionale Dante Alighieri

Al Consiglio Nazionale della Società Nazionale « Dante Alighieri », riunitosi in Roma il 21 dicembre u. s. sotto la Presidenza del Sen. Prof. Aldo Ferrabino, il nostro Consigliere Nazionale Alberto Zacco, che fa parte del suddetto Consiglio, ha fatto l'ordine del giorno approvato alla riunione del 19 ottobre 1958 dai Presidenti delle Associazioni d'Arma riguardanti la legalità a meno della costituzione in Alto Adige della Associazione « Obshtruppen » o pubblicata su « L'Alpino » dell'ottobre u. s.

Tale comunicazione non potesse non trovare che il massimo apprezzamento nell'ambiente della « Dante Alighieri », di questo antico e valoroso sodalizio che dalla sua costituzione tenne daccato con inarrestabile tenacia e fede in favore dell'italianità nelle nostre terre soggette all'Austria.

XXXII ADUNATA NAZIONALE

Milano, 2-3-4 maggio 1959

Per deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale XXXII Adunata avrà luogo a Milano nei giorni 2-3-4 maggio 1959.

La Segreteria Nazionale è già al lavoro per l'organizzazione della grande manifestazione e si riserva, con opportune circolari alle Sezioni, di far conoscere le norme particolari vigenti per la partecipazione all'Adunata.

Intanto si rende noto ai nostri Soci che, come di consueto, verrà predisposta una tessera che, oltre alle solite informazioni ferroviarie, darà diritto ad una quantità di agevolazioni o facilitazioni. Queste per la compressione e generosità da parte di enti e della Autorità Comunale e Provinciali saranno ragguardevoli ed interessanti.

Tanto sollecitarsi sull'importanza della nostra Manifestazione che assumerà quest'anno particolare rilievo in quanto ha luogo nel 40° anniversario della fondazione dell'Associazione e nel Centenario della Liberazione della Lombardia.

Alla nostra XXXII Adunata oltre il più alto Autorità dello Stato presenzieranno molti forestieri e moltissimi di milanesi che per la prima volta vedranno adunati nella nostra città l'imponente massa degli Alpini in congedo.

E' quindi indispensabile che a nostra Adunata, come in quelle che l'hanno preceduta, dia una nuova e netta dimostrazione della coscienza e soprattutto dell'orgoglio e della competenza che animano gli Alpini in ogni loro manifestazione.

A questo riguardo la Presidenza Nazionale rimanda un caldo appello

Soci fondatori dell'A.N.A.

Il C.D.N. ha deliberato che in occasione del quarantesimo anniversario della Fondazione dell'A.N.A., sia compiuto un gesto di doverosa gratitudine verso tutti coloro che nel lontano 1919 sono stati i Fondatori della Associazione.

In termini dell'Art. 4 dello Statuto Sociale hanno diritto di ottenere la qualifica di Fondatori i Soci che sono iscritti all'A.N.A. nel 1919.

Del Fondatori esiste presso la Segreteria Nazionale un elenco; ma nei dubbi che esso non sia completo, si è ritenuto opportuno che tutti gli interessati, ed a chiunque ne sia in grado, di fornire informazioni al riguardo per consentire di compilare ed aggiornare l'elenco stesso.

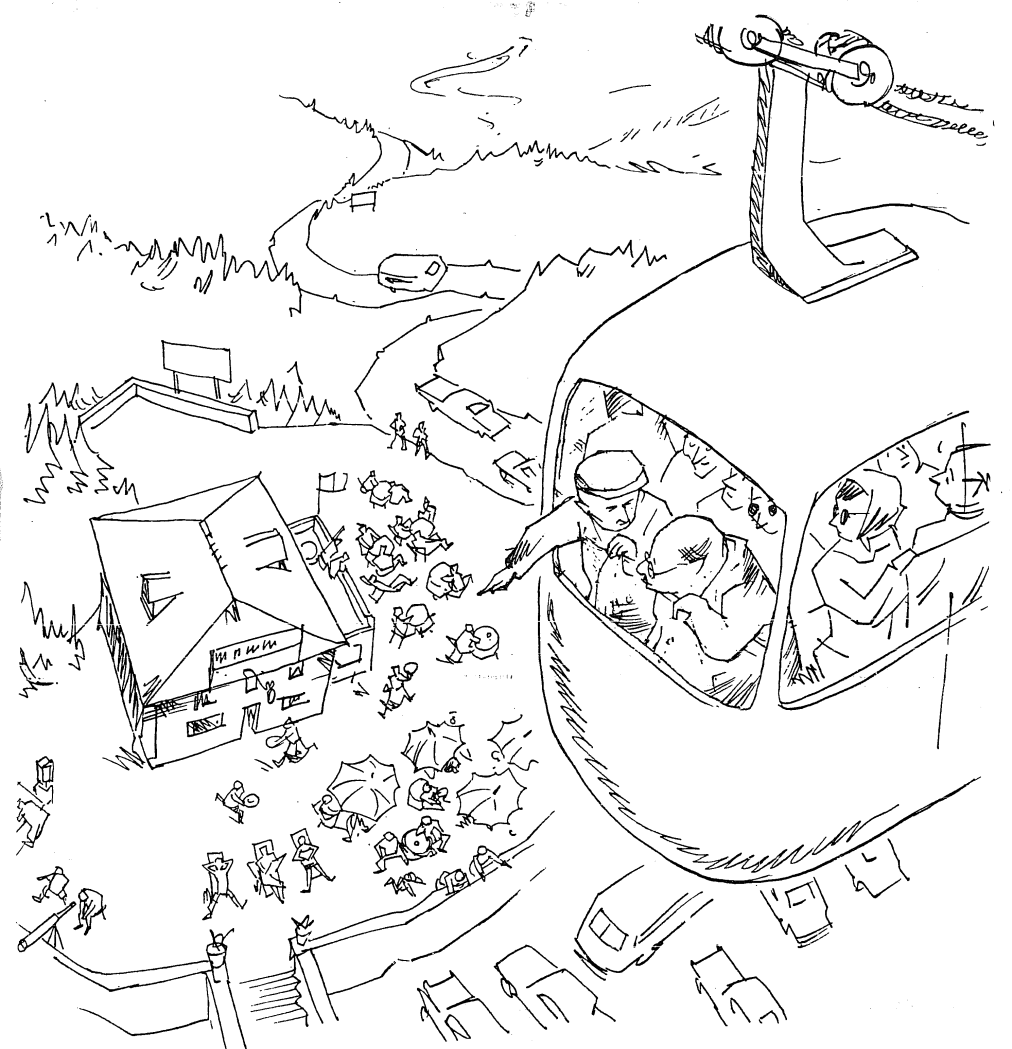
Forza delle Sezioni

AL 31 DICEMBRE 1958

№ PROGR.	SEZIONI	SOCI	MILITARI IN ISCRIZIONE ALLE SEZIONI
1	Bergamo - Piazza Dante, 1	9.061	851
2	Torino - Via Po, 52	8.306	465
3	Treviso - Via Roma, 49	6.391	181
4	Verona - Piazza Erbe - Palazzo Maffei	6.337	302
5	Brescia - Via Trieste, 10	4.343	418
6	Como - Via Balestra, 1	3.752	256
7	Venezia - Via S. Marco, 8	3.741	414
8	Udine - Piazza della Libertà 4/B	3.722	201
9	Cuneo - Via C. Emanuele	3.265	512
10	Abruzzi - Corso Federico II, 38	3.204	855
11	Genova - Via Assarotti, 9	3.181	180
12	Bassano - Taverna Alpini	2.734	78
13	Treviso - P. Ing. Tonon - Piazza Filodrammatici, 1	2.672	171
14	Biella - Via Vesuvio, 11	2.672	97
15	Domodossola - Piazza del Mercato, 4	2.482	71
16	Bozzone - Piazza Domenicani, 26	2.324	428
17	Lecco - Via XX Settembre	2.280	149
18	Salò - P. Italo Maroni - Gardone Riviera	2.048	120
19	Asti - Via Brofferio, 22	2.003	97
20	Varese - Piazza Repubblica, 5	1.830	79
21	Pineroio - Corso Torino, 7	1.823	91
22	Varallo Sesia - Corso Umberto I.	1.755	33
23	Pordenone - Albergo Toffolon	1.388	181
24	Feltre - Via Tezze	1.283	70
25	Susa	1.307	35
26	Ivrea - Via S. Nazario, 22	1.354	90
27	Parma - Via A. Mirza, 7	1.325	136
28	Milano - Via V. Monti, 36	1.251	143
29	Modena - V.le Martiri della Libertà, 36	1.249	189
30	Breno - Sezione «Caumont»	1.234	110
31	Savona - Corso Italia, 24	1.190	130
32	Belluno - Via Carrera, 13	1.195	124
33	Piacenza - Via S. Giovanni, 10	1.190	198
34	Intra Verbania - Corso Colaninchi, 24	1.080	119
35	Omegna - Via Fratelli di Dio	1.080	19
36	Asiago - Via 4 Novembre, 7	1.001	3
37	Aosta - Via Festaz, 13	987	107
38	Foligno - P. Dr. Magr. Vanchiarutti	987	92
39	Roma - Via dei Crociferi, 44	930	29
40	Vittorio Veneto - Viale della Vittoria, 49	924	80
41	Latisana - Piazza Garibaldi, 24	876	17
42	Imperia - Piazza U. Calvi, 7	876	63
43	Reggio Emilia - Via Emilia S. Pietro, 54	857	93
44	Sondrio - Piazza Bertacchi, 1	799	186
45	Monza - Corso Milano, 25	759	45
46	Firenze - Borgo SS. Apostoli, 29	710	416
47	Conegliano Veneto - Via Garibaldi, 4	713	90
48	Caserta - Via G. Lamia, 12	687	10
49	Pieve di Cadore - Via Salvadur, 2	646	27
50	Bologna - Via S. Vitale, 13	632	564
51	Marostica	614	8
52	Gorizia - Corso Italia, 21	610	10
53	Palmanova	587	19
54	Udine (della Friuli) - Trattoria Tre Colonne	581	12
55	Venezia - P. Marco - Corte dell'Orso, 5500	574	70
56	Valdobbiadene - presso Caffè Alpino	482	17
57	Monfalcone	471	52
58	Genova (della Friuli) - pr. Magr. Vanchiarutti	406	13
59	Valdagno - pr. Callegaro - Corso Italia, 88	391	50
60	Pavia - Via Malaspina, 2	386	136
61	Ancona - pr. Tagini - C.so Garibaldi, 41	355	3
62	Padova - Via Otto Polverario	323	3
63	Cremona - C.so Garibaldi, 112	308	104
64	La Spezia - Via Colombo, 29	275	78
65	Buenos Aires (Argentina) - Fiorina, 165 - Gall. Guemes	245	21
66	Novara - Baluardo G. Sella, 34	247	21
67	Ceva - pr. Soc. Arti e Mestieri	240	23
68	Vercelli - pr. Ghersi - Largo D'Azco, 4	233	25
69	Pisa-Lucca - Via S. Giustina, 21 - Lucca	220	10
70	Napoli - Corso Novara, 22	202	14
71	Trieste - Via 24 Maggio - Casa Combattente	179	1
72	Ladina - Corso della Repubblica, 95	170	1
73	Carrara - Via Verdi, 14	113	184
74	Palermo - P.za S. Francesca da Paola, 37	80	24
75	Montreal (Canada) - pr. Zanardelli - 6982 Louis Hemon	46	

110.590 10.300
120.890

BELLA FADIGA



— Ricordi quanti alpini ci abbiamo lasciato quarant'anni fa, tentando di arrivare su quella quota, Zeppe di mitragliatori in caverna? (Disegno di Novello)

Lasel stà, che l'te è l'ernia...

Allarme precipitoso e affardellato fra i zaini alla strangolata, perché da Edo è giunto il solito flogogramma rompi... gilerne.

Su, per le svolte della strada del Tonale, di pieno agio, con un sole a piombo da far colorire i paracarri e tutto perché ai superiori comandi è giunta una intercettazione dei nostri posti di ascolto, che i tognini vogliono fare un improvviso colpo di mano, ai danni della fanteria sul Tonale e perciò avanti voi bravi Alpini a dare una mano ai fanti, che forse sono meno bravi a saltare

Intanto i fregati siamo noi del'la 32 che stavamo godendoci un poco di riposo e tutta la compagnia era intenta ad un lavoro di sudocchiate che non vi dico altro caricarsi come asini, oltre che del fido di «francobollo» di pacchetti supplementari di cartucce, imbottire il lanciafucile a bomba a mano, fin che, un giorno l'altro ci si storce il fillo della schiena e ci verranno i calli sul groppone.

Finì che stammo due notti all'adiaccio, fra i pini mugli del pasvedevano e tutto indoviniamo, perché, a sentir loro, le cose le sanno almeno un mese prima, e sempre per filo e per segno... e manco a noi che non abbiamo aggranto rostri di metallo, ma non invecchiato mai un'ora, figurarsi se si «puifer» sono così ciute da fare un attacco una di queste notti che vi è una luna lustra più della pelata di Duocelli ci si vede come di giorno!

far fare alt alla compagnia e di proprio come lo descrivono, fin qualche bomba... Trovò o qualche pacchetto di cartucce fosse finito nelle cunette della strada e così ogni uomo era carico peggio dei somari del mugugno!

Prepito a noi doveva capitare sì mille cataplasma, imbottito di rognamenti e di tutte le cosette istruzioni che insegnano a fare la guerra a tempo di pace e poi, quando li trovi fare per davvero scopri che li hanno fatto imparare cavestimille fregnacce e se non te le cavano, si sono rischi di fra la figura del salame, davanti ai tuoi uomini, dite di regolamento, beati loro, non sanno di aiutare anche gli altri a compiere il loro, ma noi, quando siamo nelle piane, nessuno sa da darci una mano, perché figurarsi se i bravi sono visti da quantità pubblico, noi Alpini non devono bastare da soli, figurarsi se dove sono i bravi Alp-

ESTRATTO DEL VERBALE

della seduta del Consiglio Direttivo Nazionale (MILANO - 14 DICEMBRE 1958)

* Il Presidente apre la seduta celebrando il 40° anniversario della fondazione dell'Associazione, ricordando l'attività prestata a favore dell'Associazione.

Il C.D.N. prende atto dei risultati di un incontro del Presidente con gli Alpini della Sezione di Feltre, che ha permesso di conoscere il loro stato di salute e di loro attività.

Il C.D.N. delibera di approvare il progetto di un incontro del Presidente con gli Alpini della Sezione di Udine, che ha permesso di conoscere il loro stato di salute e di loro attività.

Il C.D.N. delibera di approvare il progetto di un incontro del Presidente con gli Alpini della Sezione di Udine, che ha permesso di conoscere il loro stato di salute e di loro attività.

Il Campionato Nazionale dei sci

(Monte Avena, 15 febbraio 1959)

Il 15 febbraio prossimo sulle nevi di Monte Avena (Feltre), con la preziosa ed attiva collaborazione della Sezione di Feltre dell'A.N.A., indurrà il Campionato Nazionale di Sci 1958-59, organizzato dalla Direzione Generale dell'Associazione, che assume quest'anno particolare importanza celebrando il 40° anniversario della fondazione dell'Associazione.

REGOLAMENTO TECNICO DELLA GARA

Art. 1. - L'A.N.A. indice e organizza il Campionato Nazionale di Sci per l'anno 1958 con la collaborazione della nostra Sezione di Feltre.

Art. 2. - La gara si svolgerà il giorno 15 febbraio sulle nevi di Monte Avena (Feltre).

Art. 3. - La gara è individuale e si svolgerà su un percorso di 10 km. (5 di discesa e 5 di risalita).

Art. 4. - Il percorso sarà diviso in due parti: una di discesa e una di risalita.

Art. 5. - Il percorso sarà diviso in due parti: una di discesa e una di risalita.

Art. 9. - Sarà compilata una classifica per ogni categoria e per ogni gruppo, tenendo conto del tempo di percorrenza e del numero di punti ottenuti.

Art. 10. - Oltre ai premi individuali e speciali saranno posti in palio i trofei di gruppo.

Art. 11. - Il C.D.N. delibera di approvare il regolamento tecnico del Campionato Nazionale di Sci 1958-59.

Art. 12. - Il C.D.N. delibera di approvare il regolamento tecnico del Campionato Nazionale di Sci 1958-59.

